

# Festival delle Lingue

di Rosetta Poerio Cattaneo e Maria Loglio\*

Quattro anni fa veniva chiamato “English week”. Era stato pensato da un piccolo gruppo di docenti propositivi ed entusiasti principalmente della Scuola media di Lugano Besso. Coinvolgeva allievi di quarta media di poche, pochissime sedi di scuola media del Luganese e proponeva una sola attività teatrale in lingua inglese.

Quest'anno, alla sua terza edizione ufficiale, il Festival delle Lingue ha visto coinvolti gli allievi di quarta media di quasi tutte le sedi del Canton Ticino, ha offerto 293 atelier proposti da 31 relatori in 5 lingue (italiano, francese, tedesco, inglese e romancio), è durato due settimane e ha avuto luogo nelle quattro regioni del cantone coinvolgendo strutture logistiche messe gentilmente a disposizione non solo dalle varie sedi di scuola media pubblica e privata, ma anche dai diversi municipi locali, teatri, cinema, parrocchie, scuole elementari e superiori, altri enti cantonali, e più precisamente:

- per le sedi del Luganese ha avuto luogo da lunedì 4 a venerdì 8 aprile a Massagno negli spazi messi a disposizione dalla Scuola media, dal Municipio (Cinema Lux) e dalla Parrocchia Santa Lucia;
- per le sedi del Locarnese ad Ascona lunedì 11 e martedì 12 aprile nelle aule del Collegio Papio, nel Cinema

Otello, nel Teatro del Gatto e nella palestra della Scuola elementare;

- per le sedi del Bellinzonese e Tre Valli nella giornata di giovedì 14 aprile negli spazi messi a disposizione dalla Scuola media di Bellinzona 2 e dalla Scuola media di Castione, dallo Spazio aperto, dalla Parrocchia S. Cuore e dal Centro professionale commerciale;
- e infine per le sedi del Mendrisiotto venerdì 15 aprile a Mendrisio negli spazi della Clinica psichiatrica cantonale (CPC), della Scuola cantonale degli operatori sociali nonché della Scuola media di Mendrisio.

In sintesi il Festival delle Lingue è una proposta reale e concreta di fruizione attiva e passiva delle lingue straniere studiate a scuola durante il curriculum di scolarizzazione obbligatoria. Gli allievi di quarta media hanno la possibilità di vivere in una giornata un'esperienza unica, quale può essere la totale, ma soprattutto simultanea immersione nelle lingue che li ha visti impegnati sui banchi di scuola più o meno in modo efficace, più o meno in modo convinto, più o meno con la consapevolezza che una lingua straniera prima o poi a qualcosa servirà.

La vasta gamma di attività proposte che vedono gli allievi a volte partecipi attivamente, altre volte “attivamente

passivi”, vuole perseguire l'obiettivo di offrire contenuti non solo divertenti, ma anche culturalmente e intellettualmente stimolanti.

Sono stati presentati spettacoli teatrali e musicali, conferenze su temi umanitari, sui rischi e i pericoli dei social network, sulla fotografia, sull'arte moderna e sulla letteratura. Una partecipazione più attiva è stata invece richiesta dagli atelier di cucina, di respirazione, di giocoleria, dalle interviste a personaggi del mondo dello sport e dalle visioni didattizzate di film.

Durante i tre anni di edizione ufficiale è stata prestata grande cura nella scelta dei relatori e delle attività. Molti degli atelier vengono riproposti perché ritenuti validi, coinvolgenti e di alto gradimento da parte di allievi e docenti. Altre attività vengono introdotte di volta in volta per migliorare l'offerta, ma soprattutto per proporre nuovi stimoli intellettuali, culturali e di ampliamento dei propri interessi personali. Elenchiamo di seguito tutte le attività proposte quest'anno, ripartite secondo la lingua fruita.

## Attività in lingua francese

*Linguaggiando a due ruote:* è possibile percorrere chilometri e chilometri ammirando panorami, culture e personaggi al ritmo lento e silenzioso quale solo una bicicletta può offrire? I relatori hanno testimoniato che ciò è possibile, e lo hanno fatto proponendo spezzoni di film girati da loro stessi, nei vari paesi europei in cui hanno viaggiato vivendo avventure e disavventure, trasformate per l'occasione in coinvolgenti attività linguistiche.

*Il Botteghino:* la variante ridotta de LABOTtega, complesso ticinese-lombardo di musica improvvisata, ha proposto un concerto di musica melodiosa, benché intellettualmente impegnativa, della tradizione irlandese, scozzese e bretone eseguite all'arpa celtica con accompagnamento di sassofoni, chitarra elettrica, basso elettrico, percussioni.

*Cucina Francese:* la quiche lorraine e le crêpes in tutte le varianti hanno visto ai fornelli ragazzi e ragazze molto motivati e decisamente... insaziabili.

*Notre-Dame de Paris:* da Victor Hugo al musical di Plamondon-Cocciante, il relatore ha rivisitato la celebre storia attraverso alcuni personaggi nei film,





nei cartoni animati di Walt Disney e nel celebre musical. Musica, visione di estratti cinematografici, letture e lavori di gruppo hanno reso l'atelier nello stesso tempo interessante e divertente.

**Helvetas:** attraverso attività molto pratiche, i ragazzi appartenenti alla realtà civilizzata quale può essere la nostra hanno potuto rendersi conto delle difficoltà che l'assenza di strumenti da noi considerati ovvi può creare nei paesi dell'Africa Occidentale, per esempio, dove essi mancano anche a causa delle esigenze e delle ingiustizie del commercio internazionale.

**Affreschi fotografici della società contemporanea:** può la fotografia rappresentare la società contemporanea in modo vivo e concreto? Jeff Wall, fotografo canadese nato a Vancouver nel 1946, l'ha fatto, e il relatore ha spiegato e mostrato come.

**Yor Milano:** un tale, mentre sta lavorando, si procura un buco nella tuta da lavoro e muore immediatamente, perché? Questo e altri enigmi sono stati al centro del laboratorio teatrale che ha visto allievi e allieve attori improvvisati per un'ora.

**Tatout:** l'atelier si è proposto di insegnare ai ragazzi strategie alternative alle reazioni aggressive in situazioni di bullismo, sempre più frequenti, che li vedono coinvolti nella loro quotidianità di adolescenti.

### Attività in lingua tedesca

**Il cane guida e il suo padrone:** un cane guida sa distinguere il verde dal rosso al semaforo? Trova da solo l'ufficio postale? È possibile aiutare una persona non vedente ad attraversare la strada? In che modo? A queste e ad altre domande hanno risposto le relatrici alla presenza di bellissimi esemplari di cani guida.

**Danza creativa:** nell'atelier di danza creativa gli allievi hanno avuto la possibilità di imparare movimenti armoniosi nel rispetto della fantasia, della personale creatività e della musica.

**Theater und Literatur:** un atelier ricco di letteratura e teatro, apprezzato dagli allievi, in cui la relatrice ha saputo coniugare in modo molto efficace mimica, lingua e musica riproponendo gli elementi naturali quali il fuoco e l'acqua in modo vivo e diretto.

**Sub:** l'immersione subacquea è una vera passione che ha visto coinvolti solo pochissimi fortunati allievi. Di questa meravigliosa attività è stato presentato il materiale che viene usato per l'immersione, come anche le principali regole che il sub deve osservare e il perché. La parte teorica è stata seguita da una lunga parte pratica di immersione, che per tutti gli allievi è stata un vero e proprio battesimo in piscina.

**L'organo, il re degli strumenti:** oltre alla sua storia, le sue funzioni e le sue strutture i ragazzi hanno scoperto an-

che bizzarri approcci di sua maestà, appunto l'organo, nel mondo del teatro, del cinema e dell'intrattenimento in contrasto con il suo severo ruolo impregnato di sacralità.

**Zilgrei:** anche i ragazzi sono afflitti da stress, mal di schiena, cervicale, dolori articolari e muscolari, per non parlare di angosce, tensioni e turbe per prestazioni scolastiche o per problemi interpersonali. Il Workshop sul Metodo Zilgrei ha insegnato loro che cosa si può fare per contrastare questi maleseri con strumenti semplici, naturali, alla portata di tutti: la respirazione, il portamento e l'uso efficace del corpo. **Zirkus:** un atelier dal divertimento garantito in cui ci si è potuti tuffare nel mondo del Circo e scoprire la magia della giocoleria.

### Attività in lingua inglese

**Social Network:** le statistiche parlano chiaro: sono molti, moltissimi gli adolescenti iscritti nei social network, ma sfortunatamente pochi si rendono conto dei rischi e dei pericoli che corrono. L'atelier si è proposto di illustrare perché le regole dei social network sono nuove e così diverse da quelle della vita reale e soprattutto perché ci sono trappole da tutte le parti.

**La musica che gira intorno:** la musica può essere un mezzo per ignorare le frontiere e oltrepassare i confini geografici e mentali? Il relatore ritiene di sì e lo ha dimostrato con la sua voce e la sua chitarra.

**Cucina Indiana e Cucina Thai:** con gli atelier di Cucina Indiana e Cucina Thai, apparentemente lontane dalla lingua inglese, i ragazzi hanno potuto conoscere sapori e profumi di un mondo armonioso, preparando dapprima le specialità e poi gustandole tutti insieme.

**English no Problem:** possono le emozioni e i sentimenti essere veicolati da una lingua straniera? Certo! E i due relatori-attori hanno dimostrato come.

**Basketball:** Per diversi allievi il basketball non ha più misteri. A svelarli sono servite le domande che hanno potuto porre ad un famoso allenatore americano.

**Stati Uniti:** due rappresentanti dell'Ambasciata americana di Berna hanno invece sciolto tutti i dubbi sugli americani e il loro mondo così vicino eppure così lontano dalle realtà quotidiane dei nostri ragazzi.

Gli USA sono stati oggetto di un altro atelier molto apprezzato, che ha visto i ragazzi virtuali viaggiatori attraverso musica e canzoni note appartenenti alla tradizione rock, pop e country.

### Attività plurilingui

Con *Il viaggio di Arlecchino attraverso le lingue* sono state presentate alcune fra le più spassose scene della Commedia dell'Arte. Un workshop ha completato l'intervento dimostrando come determinate tecniche teatrali possono aiutare a sciogliere quel certo timore nell'esporsi in lingua straniera.

L'*Improvisationstheater* ha dato ai ragazzi la possibilità di esprimersi spontaneamente in una delle tre lingue.

Anche il cinema ha giocato un suo ruolo non indifferente nell'ambito del Festival delle Lingue. In ognuna delle tre lingue straniere studiate a scuola è stato infatti presentato un film, la cui comprensione globale è stata favorita da attività didattiche-linguistiche accuratamente preparate dai relatori.

E infine, come in ogni festival che si rispetti, anche il Festival delle Lingue ogni anno ha un *ospite speciale*: se lo scorso anno è stato proposto un viaggio in terre orientali, quest'anno si è voluto rendere omaggio alla Svizzera retica. Il *Rumantsch*, lingua veicolare della pièce teatrale *La valisch sgoulanta*, ispirata al racconto di Hans Christian Andersen "Il baule volante", ha rappresentato uno stimolo non indifferente alla riflessione linguistica su una lingua così vicina a noi, eppure spesso così incomprensibile da mettere a repentaglio la comprensione di un contenuto linguistico.

Il Festival delle Lingue, ricco nella sua offerta, divertente e nello stesso tempo impegnativo, intellettualmente stimolante e rilassante nel contempo, umanamente propositivo e scolasticamente eccezionale vuole perseguire diversi obiettivi:

- offrire ai ragazzi la consapevolezza della spendibilità di quanto appreso sui banchi di scuola;
- sviluppare il concetto del rispetto per il prossimo e per ciò che è diverso;
- favorire la cultura della buona educazione;
- ampliare i propri orizzonti personali e culturali.

Al momento della stesura di questo



articolo, si sta procedendo allo spoglio dei risultati dei questionari di valutazione dei vari atelier. Come per tutti gli eventi di una certa complessità, ci sono valutazioni e commenti di ogni genere e tuttavia sempre costruttivi, dei quali si terrà conto nelle prossime edizioni.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti indistintamente, DECS, relatori, direttori, docenti, direzioni delle strutture ospitanti, ma soprattutto quegli allievi che attraverso il loro lasciarsi coinvolgere, la loro allegra e attiva partecipazione, gli apprezzamenti espressi nei questionari hanno contribuito al successo del Festival delle Lingue. Desideriamo inoltre, attraverso queste righe, trasmettere loro i complimenti espressi dai relatori per l'interesse e l'atteggiamento costruttivo dimostrato nei confronti delle novità proposte.

E infine, allo scopo di documentare l'evento, il Centro didattico cantonale realizzerà un DVD che sarà composto da un collage di brevi riprese delle attività per un filmato della durata complessiva di circa 20 minuti. Il DVD servirà unicamente a futuri fruitori del mondo della scuola, come testimonianza di ciò che è stato possibile rea-

lizzare e vivere. Verrà consegnata una copia alle direzioni di ognuna delle sedi di scuola media del Cantone. Lo si potrà richiedere al Centro didattico cantonale e verrà altresì caricato sul sito del DECS.

Il Festival delle Lingue 2012 avrà luogo dal 16 al 27 aprile 2012.

Le lingue sono dei ponti, non solo tra popoli e tra culture e tradizioni, ma anche tra la propria coscienza e il proprio sapere. O per dirla con Goethe: "Colui che non sa le lingue straniere, non sa nulla della propria".

*\* Esperte per l'insegnamento dell'inglese, del tedesco e dell'informatica nella scuola media*